

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per l'energia

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009
E PLURIENNALE 2009-2011**

1. PREMESSE

1.1 La presente relazione di accompagnamento, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della L.P. n. 7/79, nonché dell'articolo 3, comma 3, e 9, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., illustra i documenti che compongono il bilancio di previsione annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 dell'Agenzia provinciale per l'energia (A.P.E.) e contiene i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, nonché la dimostrazione del rispetto dei vincoli posti dalle direttive provinciali per la formazione dei bilanci delle agenzie, di cui alla deliberazione n. 2632 del 17 ottobre 2008.

1.2 Nel secondo anno di attività l'Agenzia - istituita dall'articolo 39 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e disciplinata per l'organizzazione e il funzionamento dal decreto del Presidente della Provincia 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg. - ha raggiunto importanti risultati gestionali pur operando in presenza di elementi di criticità, già evidenziati nella precedente manovra di bilancio, che non hanno trovato nel corso dell'anno una definitiva ed adeguata soluzione.

L'obiettivo più significativo che è stato raggiunto è quello di aver introdotto una procedura completamente nuova per la gestione delle domande di contributo a valere sulla L.P. n. 14/1980 e s.m., in attuazione dei nuovi criteri definiti con la

deliberazione della Giunta provinciale n. 2744/2007 e del bando per il 2008 approvato con deliberazione n. 1092/2008. L'efficacia e l'efficienza del nuovo sistema di trattazione delle domande possono essere verificate sotto vari profili; in particolare va sottolineata una fortissima riduzione dei tempi di attesa da parte di cittadini, imprese ed enti pubblici per ottenere il pagamento dei contributi spettanti. Nell'arco temporale del bando 2008 sono state presentate 2286 domande, di cui 1984 sono state ammesse al contributo per un totale di pagamenti effettuati pari ad Euro 3.921.569,33. I principali vantaggi prodotti dal nuovo sistema sono: una forte innovazione nella gestione delle pratiche attraverso l'impiego di un applicativo software, un miglioramento dei rapporti con il cittadino attraverso un sistema di prenotazione e di raccolta delle domande funzionale ed efficiente, uno snellimento della fase amministrativo-contabile per la concessione e la liquidazione dei contributi che consente di effettuare i pagamenti nell'arco di 30 giorni.

Un'ulteriore filone di impegno è stato dedicato al disbrigo urgente, attraverso specifiche disposizioni di semplificazione, di due categorie di pratiche:

- le domande arretrate (riferite agli anni 1997-2006) non ancora liquidate ma per cui è già stato concesso il contributo dalla Provincia (residui PAT);
- le domande presentate alla Provincia (anni 2005-2006) per cui non si è provveduto all'istruttoria e alla concessione del contributo che, una volta prese in carico dall'Agenzia, sono state oggetto - sulla base di specifiche direttive della Giunta provinciale - di un'ampia ricognizione tramite l'invio a circa diecimila posizioni di lettere raccomandate allo scopo di verificare lo stato delle pratiche e l'eventuale realizzazione degli interventi, e di acquisire la documentazione necessaria al fine di disporre i pagamenti.

Questa complessa attività ha prodotto sull'esercizio 2008 nuovi impegni di spesa per oltre 26 milioni di Euro, di cui oltre 16 milioni per contributi in conto capitale per le varie tipologie previste dalla L.P. n. 14/1980 e s.m. (veicoli a basso consumo compresi) e circa 10 milioni di Euro per interventi previsti dal piano pluriennale degli investimenti in materia di energia. Sul versante dei pagamenti sono stati emessi circa 8400 mandati (equivalenti a circa 10.000 beneficiari di contributo) per una somma complessiva di 29,5 milioni di Euro.

1.3 Il bilancio di previsione 2009 dell'Agenzia - che si basa sulle assegnazioni del bilancio tecnico della Provincia approvato con la L.P. 12 settembre 2008, n. 17 - deve tener conto delle nuove competenze attribuite dalla recente L.P. 3 ottobre 2007, n. 16, riguardante interventi per ridurre l'inquinamento luminoso. In seguito all'approvazione del regolamento di attuazione, elaborato in sede tecnica nel corso del 2008, l'Agenzia potrà essere chiamata a finanziare i piani comunali per la riduzione dell'inquinamento luminoso e ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per interventi di risanamento degli impianti di illuminazione non conformi alle indicazioni tecniche della normativa provinciale.

Con le nuove assegnazioni per interventi in conto capitale verranno finanziati principalmente i bandi annuali per tutte le tipologie di contributo previste dalla L.P. n. 14/1980 e la graduatoria delle domande presentate nel 2008 con la procedura valutativa.

Per quanto riguarda le opere di particolare interesse pubblico, finanziate con contributi in annualità attualizzati da Cassa del Trentino, nell'ambito del Piano degli investimenti nel settore dell'energia, bisogna considerare che le risorse iscritte in competenza sono in buona parte vincolate al completamento degli interventi già previsti nel Piano per la XIII Legislatura. Nel corso del 2009 si rende necessario da un lato ridefinire con regolamento la disciplina relativa a questa tipologia di opere e in secondo luogo individuare in sede di assestamento ulteriori risorse per il finanziamento del nuovo Piano di Legislatura.

Infine, si deve tener conto dell'obiettivo dell'Agenzia, di ridurre la quantità di residui passivi da liquidare, provenienti dal bilancio provinciale ed individuati con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e n. 616 del 2007. In questa direzione si proseguirà il lavoro già avviato al fine di completare la definizione delle pratiche arretrate e ricondurre la situazione dei residui passivi presenti in bilancio ad una dimensione fisiologica.

Le assegnazioni provinciali relativamente agli interventi in conto capitale ammontano ad Euro 19.197.600,00 sull'esercizio 2009, e riguardano la generalità dei contributi previsti dalla L.P. n. 14/1980, compresi gli incentivi di cui all'art. 3 sexies della L.P. n. 14/1980, finalizzati al rinnovo del parco veicolare privato attraverso acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, nonché le nuove tipologie previste dalla L.P. n. 16/2007 finalizzate a ridurre l'inquinamento luminoso attraverso interventi di efficienza energetica e di risanamento degli impianti di illuminazione esistenti.

Si rileva che le assegnazioni provinciali per interventi in conto capitale sugli esercizi del pluriennale ammontano ad Euro 1.399.200,00 Euro sia sull'esercizio 2010 che sul 2011. Questi dati riflettono la natura tecnica del bilancio provinciale adottato a fine Legislatura e preludono al fatto che già nei primi mesi del 2009 sarà definita la vera manovra finanziaria della nuova Legislatura provinciale, in linea con quanto contenuto nel Programma del Presidente per la XIV legislatura nonché nella manovra anticongiunturale approvata dalla nuova Giunta provinciale in data 27 novembre 2008 far fronte alla crisi finanziaria e dell'economia.

Anche nel 2009, così come nel 2008, non vi sono nuove assegnazioni provinciali per contributi in annualità. D'altra parte le assegnazioni disposte sul 2007, assegnate da Cassa del Trentino e attualizzate in competenza al tasso stabilito dalla Giunta provinciale per 30.516.812,80 di Euro sono state impiegate per poco più di un terzo.

Per quanto riguarda le entrate proprie, le previsioni della proposta di piano di cessione dell'energia di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 670/1972 per il 2009 indicano un sostanziale mantenimento dell'introito per l'Agenzia, rispetto all'anno precedente.

2. ENTRATE

Lo stato di previsione dell'entrata si articola in due macro aree: la prima riguardante le assegnazioni della Provincia e di altri enti, la seconda le entrate proprie di APE.

Non sono previste assegnazioni provinciali di parte corrente per il sostegno delle spese di funzionamento.

Le risorse a disposizione dell'Agenzia sul 2009 derivanti da assegnazioni del bilancio provinciale ammontano complessivamente, a Euro 20.080.740,06. Vi rientrano le nuove risorse assegnate dal bilancio provinciale in conto capitale, e i contributi annui pregressi.

Gli stanziamenti previsti sul bilancio pluriennale di APE prevedono, sull'esercizio 2010, una somma di Euro 2.040.326,92, e sull'esercizio 2011 una somma di Euro 1.840.869,71.

L'Agenzia disporrà inoltre di entrate proprie, quantificate presuntivamente in euro 3.020.000,00 di cui la componente più significativa – pari a euro 3.000.000,00 - è rappresentata dai proventi connessi all'attuazione dell'articolo 13 del DPR n. 670/72. Sono previsti inoltre 20.000,00 euro relativi a proventi vari e interessi attivi.

Va sottolineato che tali previsioni d'entrata, dovranno essere rideterminate in occasione dell'assestamento in quanto sulla base della delibera della Giunta provinciale n. 3093 del 4 dicembre 2008 avente ad oggetto "Adeguamento del compenso unitario di cui all'articolo 13, comma 3, del DPR n. 670/1972" già nel corso del 2009 affluiranno una tantum alle casse di APE gli arretrati dovuti dai concessionari per l'adeguamento dei valori della monetizzazione. L'entità effettiva di tali entrate è peraltro in questo momento difficilmente quantificabile in relazione alla possibilità che viene data ai concessionari di rateizzare il debito nei confronti dell'Agenzia.

3. SPESE

Le uscite che si prevede l'Agenzia dovrà sostenere sono articolate all'interno del bilancio in cinque funzioni obiettivo e risultano composte nel seguente modo:

- oneri connessi all'organizzazione e al funzionamento degli organi istituzionale e degli uffici per i quali è stato previsto uno stanziamento sul 2009, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 455.000,00, di cui 10.000,00 si riferiscono a spese in c/capitale connesse all'amministrazione generale; sul pluriennale lo stanziamento su entrambi gli esercizi 2010 e 2011 è pari ad Euro 265.000,00;
- spese per attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione e comunicazione per le quali è previsto uno stanziamento pari ad Euro 520.000,00 di cui 500.000,00 euro si riferiscono a spese in c/capitale. Si osserva una significativa riduzione dello stanziamento rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente al venir meno degli oneri di cessione dell'energia di diritto, anticipati ad Edison e dovuti a Trenta in virtù di apposita convenzione;
- spese per incentivi e interventi di politica energetica con uno stanziamento pari a euro 41.525.740,06; all'interno di questa funzione obiettivo vanno considerate in particolare le nuove risorse per i contributi di cui alla L.P. n. 14/1980 nell'ordine di Euro 17.000.000 euro, nuove risorse per i contributi finalizzati ai

veicoli a basso impatto ambientale per 1.500.000,00 di euro, nonché uno stanziamento di Euro 19.200.000,00 per interventi sulle reti di gas naturale di cui alla L.P. n. 8/1983 e di teleriscaldamento, oltre che relative ad altre filiere di intervento sull'efficienza energetica;

- fondi di riserva e oneri finanziari e tributari per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di euro 600.000,00; il maggior stanziamento per interessi passivi su anticipazioni di cassa è conseguente all'autorizzazione richiesta al Tesoriere anche sull'esercizio 2009.

La quantificazione degli stanziamenti in uscita tiene conto di tutte le varie tipologie di contributo, sia di quelle previste dalla L.P. n. 14/1980 (compresi i contributi sugli autoveicoli), sia di quelle della L.P. n. 8/1983 e della recente L.P. n. 16/2007 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso.

Sono previste anche risorse specifiche per interventi in materia di efficienza energetica che consentono di finanziare opere a favore di utenze pubbliche che beneficiano dell'energia di cui all'art. 13 per migliorare e razionalizzare i consumi.

In dipendenza del fatto che gli incentivi statali introdotti nel 2007 sotto forma di detrazione fiscale del 55% vengano ridotti è prevedibile che il trend di domande rivolte alla Provincia possa aumentare. Tale evenienza dovrà trovare opportuna considerazione nel corso dell'imminente manovra di bilancio che il nuovo esecutivo provinciale si appresta a varare nei primi mesi del 2009.

Le attività tecniche, di studio e ricerca, di informazione, promozione e comunicazione in materia di energia rappresentano un'area di attività che ricompre funzioni svolte da tutte le articolazioni organizzative dell'Agenzia.

Le attività strumentali all'attuazione del piano di gestione, in capo al Servizio gestioni e autorizzazioni, non avranno nel 2009 implicazioni contabili in relazione alla chiusura del contenzioso con Edison da una parte e dalla integrazione dei costi pagati a Trenta nelle nuove convenzioni con i concessionari. Proseguiranno invece i rapporti con l'Università di Trento per l'effettuazione di studi e ricerche.

Le attività che interessano specificatamente il Servizio pianificazione e incentivi riguardano nell'ambito di questa funzione obiettivi i controlli sugli impianti termici, la realizzazione di progetti o di incarichi a supporto dell'attività istituzionale di promozione e diffusione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili.

Tra le attività presidiate dalla direzione si confermano:

- la gestione esternalizzata delle procedure di pagamento dei contributi concessi con la procedura semplificata ai sensi della L.P. n. 14/1980, attraverso la convenzione con Cassa del Trentino; è intenzione di ampliare l'attività anche al pagamento dei contributi sugli autoveicoli e i distributori domestici di gas per autotrazione;
- la gestione esternalizzata del contact center informativo e delle prenotazioni per la presentazione delle domande attraverso la convenzione con Informatica Trentina;
- l'avvio di attività connesse alla costituzione di un sistema informativo dell'energia.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2010-2011 di APE è rappresentato nella seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI COMPETENZA 2009	STANZIAMENTO 2010	STANZIAMENTO 2011
PARTE I: ENTRATE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
AVANZO PRESUNTO ESERCIZIO PREC.	20.000.000,00	-	-
MACRO AREA 1 – Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti	20.080.740,06	2.040.326,92	1.840.869,71
MACRO AREA 2 – Entrate proprie	3.020.000,00	3.010.000,00	3.010.000,00
MACRO AREA 3 – Entrate derivanti dal subentro nelle attività di ASPE	-	-	-
<i>Totale parte I</i>	43.100.740,06	5.050.326,92	4.850.869,71
PARTE II: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	5.536.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE	48.637.040,06	5.050.326,92	4.850.869,71

USCITE	PREVISIONI COMPETENZA 2009	STANZIAMENTO 2010	STANZIAMENTO 2011
PARTE I: SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA			
FUNZIONE OBIETTIVO 1 – Organizzazione e servizi generali	455.000,00	265.000,00	265.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 2 – Attività tecniche	520.000,00	110.000,00	110.000,00
FUNZIONE OBIETTIVO 3 – Interventi di politica energetica	41.525.740,00	4.675.326,92	4.475.869,71
FUNZIONE OBIETTIVO 4 – Fondi di riserva	500.000,00	-	-
FUNZIONE OBIETTIVO 5 – Spese diverse e oneri non ripartibili	100.000,00	-	-
<i>Totale parte I</i>	43.100.740,06	5.050.326,92	4.850.869,71
PARTE II: SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			
PARTITE DI GIRO	5.536.300,00	-	-
TOTALE SPESE	48.637.040,06	5.050.326,92	4.850.869,71

4. DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI BILANCI

Il bilancio è stato redatto ottemperando alle direttive per la formazione dei bilanci approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2632 del 17 ottobre 2008. Di seguito vengono analizzati i singoli punti previsti dalla citata direttiva

4.1 Entrate dell’Agenzia

4.1.1 Le assegnazioni all’Agenzia sono rappresentate nella macro area 1 “Entrate derivanti da assegnazioni della PAT e di altri enti” e trovano un preciso riferimento nei finanziamenti disposti dalla Provincia autonoma di Trento, nonché nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 68 e 616 del 2007, e precisamente:

Bilancio PAT	Bilancio Agenzia
U.P.B. 61.30.210 FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE NEL SETTORE DELL’ENERGIA cap. 617010: <i>assegnazioni di somme all’APE per spese in c/capitale</i>	U.P.B. 1.1.200 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN C/CAPITALE cap. 1100: <i>assegnazioni della PAT spese in c/capitale</i>
U.P.B. 61.30.299 CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI cap. 617230: <i>assegnazioni all’APE di contributi annui pregressi per investimenti nel settore dell’energia</i>	U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA’ cap. 1300: <i>assegnazioni per contributi annui pregressi PAT</i>
U.P.B. 61.40.220 PATTI TERRITORIALI – CONTRIBUTI ANNUI cap. 618340: <i>assegnazioni in annualità all’APE per interventi relativi ai Patti territoriali</i>	U.P.B. 1.1.300 ASSEGNAZIONI PER GLI INTERVENTI IN ANNUALITA’ cap. 1300: <i>assegnazioni per contributi annui pregressi PAT</i>

4.1.2 Le ulteriori entrate del bilancio APE vengono rappresentate nella macro area denominata “Entrate proprie”. Vi rientrano i proventi connessi all’attuazione dell’art. 13 del DPR n. 670/72, quantificati presuntivamente in Euro 2.900.000,00. A questa somma si aggiungono, inoltre, Euro 100.000,00 di previsioni d’entrata derivanti dalla monetizzazione con cui alcuni concessionari assolvono all’obbligo derivante dalla norma statutaria sopracitata. In base a questa disposizione dello statuto

speciale di autonomia i concessionari di derivazioni a scopo idroelettrico sono tenuti a fornire gratuitamente alla Provincia un quantitativo di energia (energia “compensativa” o “di diritto”) da utilizzare per finalità pubbliche. Alla gestione di questa energia dal 2000 al 2006, ha provveduto ASPE, l’Azienda speciale provinciale per l’energia istituita dalla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, sulla base di un piano di cessione approvato dalla Giunta provinciale. Le corrispondenti entrate confluivano al bilancio di ASPE per la realizzazione dei vari interventi previsti dalla legge istitutiva. Una piccola parte di entrate connesse al citato art. 13 derivano invece dalla monetizzazione dell’obbligo in capo ai concessionari. Laddove infatti non era possibile, attraverso il piano di cessione, ritirare l’energia per destinarla al consumo dei soggetti pubblici individuati, l’obbligo dei concessionari veniva assolto monetizzando, ad un valore convenzionale molto basso, i quantitativi di energia dovuta.

L’entità degli interessi attivi iscritti a bilancio è proporzionata alla modesta entità della liquidità presente nella cassa dell’Agenzia in ragione dei meccanismi di assegnazione delle risorse da parte della Provincia.

4.1.3 Non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie, così come non rientrano nei compiti istituzionali dell’Agenzia attività e prestazioni a pagamento a carattere continuativo che richiedano la formazione o l’adeguamento di tariffe e corrispettivi. Non è escluso peraltro che l’Agenzia possa svolgere attività in convenzione e/o servizi che producano entrate a favore del proprio bilancio.

Nell’ambito delle contabilità speciali viene iscritta la somma complessiva di Euro 5.536.300,00, di cui Euro 5.421.300,00 si riferiscono alla richiesta di autorizzazione all’anticipazione di cassa fatta al Tesoriere, sulla base delle condizioni vigenti della convenzione in essere, resa necessaria per sopperire alle difficoltà da parte della Provincia di garantire i necessari fabbisogni di liquidità nei confronti delle Agenzie.

4.2 Contenimento della spesa

4.2.1 Spesa corrente

Il vincolo del contenimento della spesa corrente viene soddisfatto come risulta dalla seguente tabella.

ANNO	SPESE CORRENTI	VARIAZIONI
2008	945.000,00	
2009	665.000,00	- 29,63% sul 2008
2010	265.000,00	- 60,15% sul 2009
2011	265.000,00	

Il risultato differenziale derivante dalla situazione economica del bilancio 2009 (entrate correnti – spese correnti) risulta inferiore a quello del bilancio 2008, in relazione al fatto che è intervenuta un’entrata straordinaria una tantum pari ad Euro

1.418.340,06 per restituzione da parte di Edison di oneri di cessione dell'energia anticipati da APE.

ANNO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA
2008	4.534.840,06	945.000,00	-3.589.840,06
2009	3.020.000,00	665.000,00	-2.355.000,00

4.2.2 Spesa discrezionale

Con riferimento alle spese discrezionali, secondo le tipologie individuate dall'art. 11 della L.P. 20 dicembre 2005, n. 20 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 361 del 3 marzo 2006, sono stati creati appositi capitoli elencati nell'allegato 11 al documento di bilancio:

UPB 10.200 – cap. 1260: pubbliche relazioni, pubblicazioni e consulenze

UPB 21.100 – cap. 2400: studi, ricerche, consulenze e collaborazioni

UPB 21.100 – cap. 2600: spese per convegni, mostre, pubblicazioni e comunicazione

Le tipologie di spesa assimilabili a spesa discrezionale rinvenibili nel capitolo 1250 di parte corrente sono riferite ad attività istituzionali previste dalla normativa provinciale in materia di energia e rappresentano pertanto spese indispensabili, di natura istituzionale per le quali non si ritiene debbano essere rispettati i limiti previsti dalla direttiva provinciale. Ne viene data comunque evidenza negli allegati 11 e 12 del bilancio. I relativi stanziamenti sono comunque determinati contenendo l'attività nei limiti di quanto strettamente necessario e nei provvedimenti autorizzativi si prevede di indicare i criteri e le motivazioni nel disporre le spese.

L'attività di ricerca applicata nel settore energetico, di promozione al risparmio e all'efficienza energetica, l'elaborazione e pubblicazione di rapporti e studi sui servizi energetici e l'andamento dei consumi, nonché l'avvalersi di consulenze e collaborazioni a supporto dell'attività di pianificazione e con riferimento ad approfondimenti giuridici e tecnici nelle materie di competenza provinciale devono essere considerati ambiti rispetto ai quali è indispensabile avvalersi di competenze qualificate che non sono rinvenibili all'interno dell'Agenzia, tenuto conto della complessità della materia e dell'evoluzione tecnologica che interessa il settore dell'energia.

I valori di spesa corrente iscritti su capitoli di spesa discrezionale del 2009 rispettano il vincolo di non essere superiori a quelli del precedente esercizio. E così pure i valori di spesa in conto capitale su capitoli di spesa discrezionale del 2009 che non debbono essere superiori a quelli del 2007.

4.3 Spese dell'Agenzia

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese nel bilancio dell'Agenzia sono stati seguiti i criteri delle direttive provinciali, delibera n. 2632 del 17 ottobre 2008, allegato B), punto 2, sia con riferimento ai vincoli di destinazione, sia in ordine alla coerenza nella riassegnazione delle economie di spesa.

4.3.1 Vincoli di destinazione delle entrate

Per quanto riguarda la destinazione delle assegnazioni della Provincia, sono stati pienamente rispettati i vincoli prescritti dall'art. 35, comma 6, della L.P. 14.09.1979, n. 7, come risulta e viene rappresentato nell'allegato 8 del documento di bilancio.

4.3.2 Equilibrio economico e finanziario

Equilibrio finanziario:

Anno	Totale spese	Totale entrate	Vincolo	Rispettato
2009	48.637.040,06	48.637.040,06	=	SI
2010	5.050.326,92	5.050.326,92	=	SI
2011	4.850.869,71	4.850.869,71	=	SI

Il vincolo dell'equilibrio finanziario viene rispettato.

Equilibrio economico:

Anno	Spese correnti	Entrate correnti	Vincolo	Rispettato
2009	665.000,00	3.020.000,00	<	SI
2010	265.000,00	3.010.000,00	<	SI
2011	265.000,00	3.010.000,00	<	SI

Il vincolo dell'equilibrio economico viene rispettato.

4.4 Presunto avanzo di consuntivo

I dati relativi al presunto avanzo alla fine dell'esercizio 2008 sono rappresentati nel quadro dimostrativo di cui all'allegato 10 del bilancio e possono essere distinti nel seguente modo:

- quota genericamente vincolata a spese di investimento	Euro 18.194.260,52;
- quota libera	Euro 3.537.214,53;
- totale avanzo presunto	Euro 21.731.475,05.

Si è ritenuto peraltro di definire, in via prudenziale, l'avanzo applicato al bilancio di previsione 2009 in Euro 20.000.000,00 come evidenziato nel medesimo allegato 10.